

# Rappresaglia alle Poste mentre prosegue la lotta

Dura da oltre una settimana la lotta dei postelegrafonici romani per il miglioramento dei servizi e per ottenere un assegno di superlavoro. Da oltre una settimana, dunque, la città subisce il disagio di una sola consegna al giorno della posta. Inoltre raccomandate, stampe, pacchi e l'altra corrispondenza speciale non vengono recapitati per protesta dai portatelieri, i quali sono stanchi di essere sfruttati, di essere trasformati in « sacchi postali viaggianti », senza ricevere alcun compenso straordinario. Fino a pochi anni or sono il postino consegnava poche centinaia di lettere al giorno, percorreva brevi tratti di strada. Ora deve camminare per chilometri e chilometri e distribuire migliaia di lettere e stampe, tanto che la borsa non riesce più a contenere tutto quello che bisogna portarsi dietro...

# Il ministro «taglia» le paghe ai postini

### Trattenuti d'un colpo solo i giorni di sciopero La conferenza stampa del sindacato unitario

Nella busta-paga del postino mancheranno stamane 10-15 mila lire: è una rappresaglia del ministro Russo contro i postelegrafonici romani, che da una decina di giorni sono in lotta per l'ammodernamento dei servizi e per un assegno che compensi il superlavoro cui sono costretti, proprio per la inadeguatezza degli impianti e per il numero limitato del personale. Il portateliero riceve in media una paga base tra le 35 e le 45 mila lire, per un lavoro a volte massacrante: ci sono postini, a Roma, che si portano in giro due volte al giorno 30 chilogrammi di posta sulle spalle, percorrendo sino a 25-30 chilometri in due distribuzioni giornaliere. Ad essi, il ministro, ha ordinato che siano trattenute per vendetta, in una volta sola, tutte le giornate di sciopero (nel passato, invece, le assenze per sciopero venivano conteggiate in diverse mensilità). Soltanto oggi sono rinnovati le Poste italiane: per il resto sono ancora ferme a cent'anni fa, o giù di lì.

Questo è emerso nella conferenza stampa che i dirigenti della FIP-CGIL hanno tenuto ieri sera nella sede del sindacato, presenti numerosi lavoratori in lotta, quasi tutti intervenuti nel vice dibattito. Che cosa vogliono i postelegrafonici romani? Perché scioperano? « La nostra lotta — hanno detto — non mira soltanto a risolvere i nostri problemi ristretti, quelli del salario, ma soprattutto quelli dell'ente che, per il suo carattere pubblico, ha urgente necessità di essere ammodernato, di essere alla altezza dei tempi ». La causa prima di tutti gli odierni malanni — ha precisato uno dei dirigenti del sindacato — è da ricercarsi nel fatto che l'impetuoso sviluppo dei servizi ha trovato e trova resistenza e ostacoli a una ordinata espansione proprio nell'arretratezza delle strutture, nei vecchi regolamenti,

# Uccide la figlia di cinque mesi



Antonio Candela, l'omicida

## «Guerra» in mare

Pareva d'esser tornati ai tempi della pirateria. Per una « invasione » della zona di pesca, l'equipaggio di un peschereccio ha reagito a colpi di... torpedine contro l'altra imbarcazione. Lite, esplosioni, panico: poi la fuga. E' accaduto al largo di Ladispoli: e tutto si è concluso con due denunce per tentato omicidio plurimo...



I Gioia, «fratelli bombardieri» e, in alto, il peschereccio colpito dagli ordigni (le frecce indicano i danni)

## Motopesca bombardata

### Danni a bordo — Arrestati gli aggressori — Hanno confessato

Pareva d'esser tornati ai tempi di capitano Kidd e di Drake ieri mattina, sul mare di Ladispoli... Due fratelli (proprietari di un motopeschereccio) hanno assalito a colpi di bombe a mano un'altra imbarcazione, che stava pescando nella stessa zona. Pareva di assistere a un film sulla flibustiera: si sono sentite grida, ci sono state virate al millimetro in cerca della posizione migliore e, quando una delle imbarcazioni è stata colpita, c'è stata anche la fuga dell'aggressore... Fortunatamente, il gesto considerato non ha avuto conseguenze irreparabili: nessuno dei cinque uomini del peschereccio che ha subito l'attacco a fuoco è rimasto ferito e lo scafo ha riportato soltanto due falle di lieve entità a poppa.

Questi, comunque, i fatti. Appena all'alba, nelle acque di Ladispoli, l'imbarcazione ha cominciato a mostrare le prime crepe.

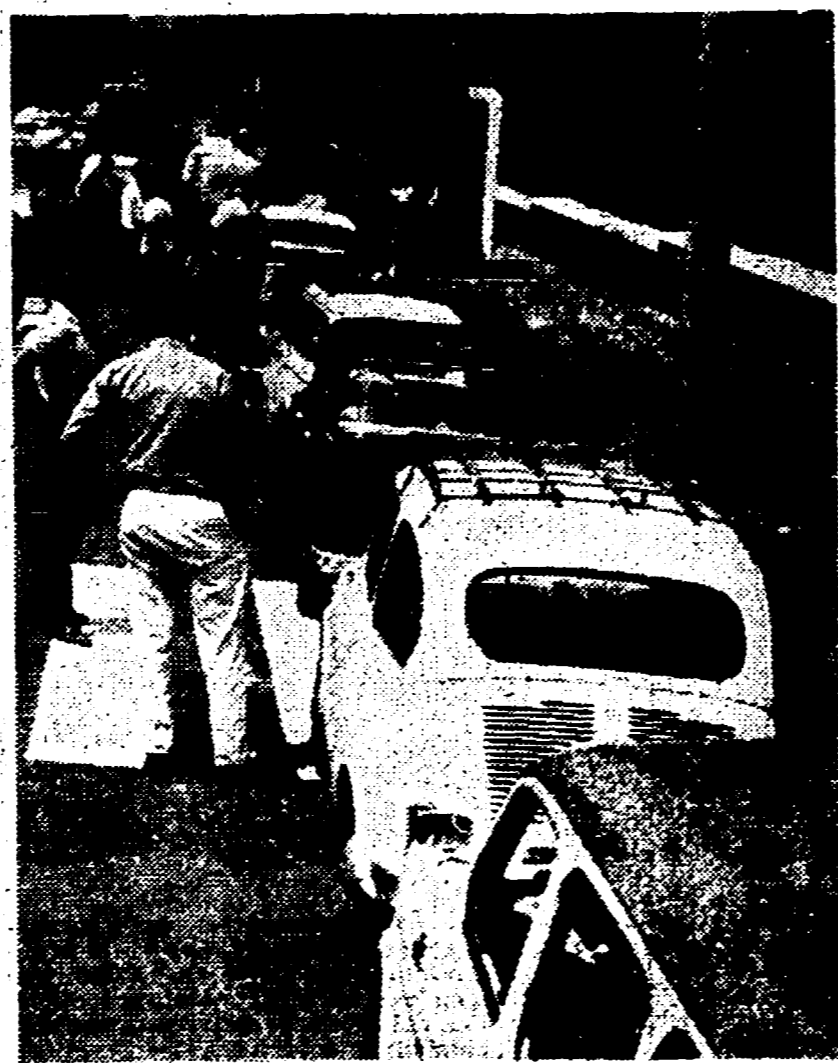
Antonio Candela è stato interrogato immediatamente, ma non si è mosso dalla sua prima versione. E' crollato solo ieri, davanti ai risultati dell'autopsia: « Sono stato io. Mi svegliai continuamente ed ero stanco. Non volevo vederla morire. Non volevo vederla morire. Non volevo vederla morire... »

In una colonia Un bambino è annegato. Un bimbo di nove anni, « ospite » di una colonia di suore, è annegato, sotto gli occhi di altre decine di bambini, senza che nessuno abbia cercato di soccorrerlo. Il fatto, sul quale viene mantenuto il più rigoroso e incomprensibile riserbo, è avvenuto a Ladispoli d'Ardea.

# «Piangeva troppo» si è giustificato...

### Sciopero

## Il pieno in «coda»



Lo sciopero dei distributori di benzina ha avuto già ieri sero ripercussioni a Roma e nelle altre città e regioni interessate. Nonostante siano rimasti aperti alcuni distributori gestiti direttamente, interi quartieri sono rimasti privi di carburanti mentre lunghe « code » si sono formate ai chioschi rimasti aperti. Lo sciopero, che vuol costringere le società petrolifere a rivedere i contratti di affidamento e il margine di guadagno (attualmente di 5 lire a litro) prosegue oggi. Nella foto: « file » di auto di stanza a un distributore rimasto aperto al Colosseo

### Ha preso la piccola in braccio e l'ha stretta fino a soffocarla - Il delitto scoperto con l'autopsia

Un uomo ha ucciso, in un momento di rabbia folle, la sua bambina di soli cinque mesi. Il delitto, commesso venerdì scorso, è stato accertato solo l'altra sera, quando i medici dell'Istituto di medicina legale, effettuando l'autopsia del cadaverino hanno scoperto che la morte non era stata causata da cause naturali o accidentali, ma dalla frattura di alcune costole e da una grave emorragia interna. L'omicida — Antonio Candela di 31 anni — è stato arrestato dai carabinieri e ha freddamente confessato: « Erano notti e notti che non mi facevo dormire... »

L'uomo, che è stato denunciato per omicidio volontario, aveva dichiarato in un primo tempo di aver trovato la figlia morta in casa. E' stato arrestato ieri mattina all'obitorio, dove si era recato forse per averne notizie: forse, come ha detto ai carabinieri, per ottenere il nulla-osta per i funerali.

Antonio Candela, un uomo mingherlino, alto poco più di un metro e mezzo, Cristina, moglie di Candela, che ha 6 anni fa in un paese della provincia di Avellino. Ha tre figli più grandi di Cristina: Ermelinda, Patrizia e Pietro, rispettivamente di 4 e 2 anni.

Diverso e crudele, sempre stando alle dichiarazioni dei conoscenti, l'atteggiamento dell'uomo che aveva ucciso la bambina, lo ha ammesso lui stesso nel primo interrogatorio, la piccola non era stata la benvenuta. Candela non voleva altri figli. La nascita della piccola aveva quindi creato, oltre a nuove e più gravi preoccupazioni finanziarie, una situazione di tensione nella modesta famiglia. I coniugi, si sono addossati più volte, un'altra, la responsabilità della nascita. In questo ambiente tormentato, Cristina ha passato i suoi cinque mesi di vita. Alla fine dell'inverno, si era ammalata: poi è guarita. Il padre — lo ha dichiarato con freddezza ai militari — aveva già cercato di strangolarla, circa due mesi fa. Poi gliene era mancata la forza: quella forza selvaggia che l'ira folle, la stanchezza, forse un'ennesima lite con la moglie, gli hanno fatto trovare venerdì.

## Il giorno piccola cronaca

na, primo quarto il 28. Oggi, venerdì 26 luglio (207 - 158). Onomastico: un le sorge alle 5,1 e tramonta alle 19,57. Luna...

## Cifre della città

Ieri, sono nati 81 maschi e 67 femmine. Sono morti 19 maschi e 23 femmine, di cui 6 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 37 matrimoni. Temperature minima 19, massima 32. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

## Monumenti

Sono necessari e indifferibili i riparatrici ai monumenti della Roma antica. Questo è il risultato di un'inchiesta condotta dal prof. Carrozzini e pubblicata su « Capitolium ». Soltanto nell'ultimo ventennio piogge hanno prodotto a Ostia danni per un costo riparatrici di oltre 200 milioni, mentre ne sono stati stanziati solo 20. Così pure dieci milioni sono stati stanziati per il Colosseo, mentre ne occorrebbero almeno cento.

## Niente « corsie »

Niente « corsie » riservate ai mezzi dell'ATAC, almeno per ora: lo ha deciso la ripartizione del Traffico, dopo aver analizzato lo « scorrimento » di via Nazionale. In alcuni punti, recenti esperimenti circolatori. Il problema è stato quindi rinviato: sarà risolto al momento di una nuova riforma — nell'ambito di un più organico intervento globale di riorganizzazione del traffico cittadino.

## Festa de noantri

Continuano le manifestazioni per la « Festa de noantri ». Nel programma di oggi, è prevista una « corsa » di quartiere, che prenderà il via da piazza Mastai, alle 17,30. Alle 21 al teatro all'aperto di Largo Anicia, la compagnia stabile del Teatro di Roma presenterà « Rivoluzione a Bergamo ».

## Giovane cantante « rapita »

Isabella Sorrentino, una cantante di 20 anni, è stata « rapita » l'altra sera da tre giovani in « 1100 », al termine di uno spettacolo al quale aveva partecipato a Ladispoli. Ideatore del rapimento sarebbe stato il cantante Lino, che è stato arrestato. La donna, che avrebbe organizzato tutto allo scopo di ottenere che la giovane donna ritrattasse una dichiarazione contro di lui presentata al commissariato. Si indaga.

## Sepolti da una frana

Due operai — Paris Lusi e Giuseppe Martino — sono rimasti sepolti da una frana montata nel lavoro alle bonifiche di un terreno in via Crivellucci. Sono stati soccorsi da alcuni compagni di lavoro e trasportati al S. Giovanni. Se la caveranno in pochi giorni.

## Una donna si uccide col gas

La trentenne Alessandra Fosini si è tolta la vita, lasciandosi avvelenare dal gas illuminante nella propria abitazione di largo Somalia 30. L'allarme è stato dato dalla portinaia, che ha avvertito la polizia. Purtroppo, quando gli agenti sono giunti sul posto, la donna era già morta.

## Colpi ladreschi a ripetizione

Due milioni di gioielli: questo il bottino del furto subito dalla gioielleria Barberis di viale Mazzini 5. I ladri sono entrati durante la chiusura pomeridiana, con chiavi false. Al Policingo, invece, i ladri hanno usato lo scoppello per far « saltare » le serrature della segreteria amministrativa. Si sono appropriati così di centomila lire. Otto milioni sono stati asportati da un'altra cassaforte, quella della Casca mutua dei poligrafici (via Catterino 11): penetrati negli uffici dirottando le serrure di una finestra sul retro, i ladri hanno scassinato il piccolo forziere a muro, scoprendolo.

## Laurea

La compagna Graziella Volpe, figlia del compagno Marx, ha ottenuto la laurea in legge discutendo una brillante tesi sul diritto di navigazione. Alla laurea, ha partecipato il Pci, parlerà D'Onofrio.

## partito

### Comizio unitario

Questa sera, alle ore 20, a campo de' Fiori, comizio unitario sul 25 luglio. Parlerà D'Onofrio.

### Manifestazioni

LATINA METRONOMI, ore 23, dibattito sui problemi e sulle prospettive della classe operaia nella attuale situazione (Veltri). COLLEFERRO, ore 22, assemblea con Montemurri. VITERBO, ore 22, assemblea. TIVOLI, ore 19, segreteria di zona con i Direttivi sezioni Villa Adriana (presso sezione Centro, via Trevisi).

### Convocazioni

GENZANO, 2. sezione, ore 18. Comitato direttivo sul tesoro (Ferrari). MARANO, ore 20, assemblea. RESPONSABILI D'ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE delle sezioni della zona Casilia (Caracciolo). VILLALBA, ore 20,30, riunione responsabile di organizzazione e amministrazione sezione zona Sabina (Fredduzzi). TRIONFALE, ore 20, segreteria zona. Ore 23 in FERRAZZANO, commissione prod.

## consiglio comunale

### Questa sera votazione sulla centrale del latte

Nella seduta di ieri del Consiglio comunale, è terminata la discussione generale sulla relazione della Giunta in merito al piano di riordino della centrale del latte. Ultimo oratore a prendere la parola è stato il socialdemocratico rocco. Anche il capogruppo del PSDI, come nella seduta precedente aveva fatto il compagno Modica, ha messo in guardia il Consiglio contro il tentativo delle destre e della destra democristiana di creare un fronte avverso agli enti municipalizzati e, in particolare, avverso alla centrale del latte. « Questi gruppi — ha detto il consigliere Crocco — vogliono in ogni modo tutelare gli interessi dei privati... »

Dopo la replica dell'assessore Loriedo ai vari oratori intervenuti nel dibattito, il Consiglio ha deciso di rimandare a questa sera la lettura degli ordini del giorno presentati e, quindi, la votazione. In apertura di seduta l'assessore alla IX ripartizione Cavallaro ha letto la relazione sui provvedimenti dell'Amministrazione comunale in vista della entrata in vigore della legge sulla scuola media unificata. Cavallaro, dopo aver fornito alcuni dati tecnici sul numero delle aule che ancora necessitano alla Capitale, ha detto che i lavori per la costruzione di dette aule dovranno iniziare al più presto. La discussione generale sulla relazione inizierà questa sera.

A chiusura di seduta, infine, il Consiglio ha votato, all'unanimità, l'istituzione del Teatro stabile della città di Roma. Sede dello stesso sarà la vetusta sala dell'Argentina, la cui agibilità verrà provvisoriamente ripristinata, in attesa che si possa procedere a un totale ammodernamento. I relativi lavori dovrebbero iniziare tra qualche mese. Intanto, la stagione teatrale '63-64 si svolgerà in altro teatro. Definita la struttura amministrativa ed artistica dell'Ente, restano da designare le persone che saranno chiamate ad averne la responsabilità.